

L'INDAGINE Gianrico Lattanzi e Vincenzo Cozzolino sospettati di 15 colpi: svaligiavano i garage con la tecnica dell'“ariete”

Stanata la gang dell'Arenella

DI LUIGI SANNINO

NAPOLI. Era diventato il terrore dell'Arenella per i continui furti di motociclette in condomini e parchi abitativi con la tecnica dell'“ariete”, sfondando cancelli elettrici con autovetture rubate. Ma Gianrico Lattanzi, 40enne del quartiere collinare già conosciuto dalle forze dell'ordine, aveva pensato a tutto ma non a nascondere il proprio volto. Cosicché gli investigatori di carabinieri e polizia lo hanno riconosciuto dalle immagini delle telecamere ed è partita l'indagine culminata all'alba di ieri in un'ordinanza di custodia cautelare. Con lui è finito in stato d'arresto Vincenzo Cozzolino, 39enne, complice in tre dei 15 colpi messi a segno nel giro di appena quattro mesi.

Sono stati i carabinieri della stazione di Capodimonte e i poliziotti del commissariato Arenella, autori in tandem degli accertamenti con il coordinamento della procura ordinaria, a eseguire il provvedimento restrittivo. A Gianrico Lattanzi per la maggiore gravità della sua posizione e per la pervicacia dimostrata nella continuazione del reato di furto è stata applicata la custodia cautelare in carcere. A Vincenzo Cozzolino, complice del 40enne in 3 colpi avvenuti in altrettante notti consecutive e poi mai più comparso sulle scene dei crimini, il gip ha concesso gli arresti domiciliari nella sua abitazione in via Massari.

Le misure cautelari sono state emesse, su richiesta della procura, sulla base di un'informativa congiunta polizia-carabinieri, che ha compendiato le attività d'indagine svolte su una serie considerevole di furti, perpetrati prevalentemente in orario notturno e con modalità sempre analoghe. I colpi sono stati commessi nel periodo di tempo compreso tra il dicembre 2022 e il marzo 2023 nei quartieri Vomero e Arenella e precisamente in via Jannelli (in 2 parchi abitativi), via Orsi, via Giacinto Gigante, viale del Poggio a Capodimonte, via Marino e Cotronei, via Battistello Ca-



— I raid contestati ai due indagati sono stati consumati tutti nel giro di quattro mesi

SUL BUS IN VIA POSILLIPO Botte al controllore, straniero in manette

NAPOLI. Sale sul bus senza biglietto e quando un agente amministrativo dell'Anm gli chiede i documenti, lui si rifiuta di mostrarli, di scendere e inizia a spintonarlo. Sono dovuti intervenire i carabinieri per calmare un 22enne nigeriano senza fissa dimora. I militari del nucleo Radiomobile di Napoli sono intervenuti nella serata di mercoledì in via Posillipo. Era stato l'agente amministrativo dell'Anm a chiedere aiuto al 112. L'autista è stato costretto a fermarsi con gli altri pendolari e i carabinieri hanno bloccato il nigeriano con non poche difficoltà. L'arrestato, dovrà rispondere di violenza, minaccia e resistenza a un pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio e interruzione di pubblico servizio.

LE “PIAZZE” DI SCAMPIA PASSATE AL SETACCIO: SCOPERTE UNA PISTOLA, MUNIZIONI E DIVERSI GRAMMI DI STUPEFACENTI

Armi e droga nel bunker degli Abbinante, scatta il blitz

NAPOLI. Mercoledì pomeriggio gli agenti del commissariato Scampia hanno effettuato un controllo presso uno stabile di un'area dismessa in via Monte Rosa, nel fortino degli Abbinante, dove hanno rinvenuto, in una stanza, una busta contenente una pistola modello revolver calibro 38 priva di matricola, 10 cartucce dello stesso calibro, 5 stecche di hashish del peso di circa 478 grammi, 18 involucri contenenti altri 32 grammi della stessa sostanza e 40 dosi di cocaina del peso di circa 10 grammi (nella foto).

Nelle stesse ore gli agenti del commissariato Vasto-Arenaccia, durante il servizio di controllo del territorio, su disposizione della cen-



trale operativa, sono intervenuti in piazza Salerno per la segnalazione di due persone ferite a seguito di un'aggressione. I poliziotti, giunti sul posto, hanno notato personale del 118 che aveva appena soccorso due uomini per poi trasportarli all'ospedale del Mare; pertanto, dopo che i due sono stati medicati, li hanno accompagnati negli uffici di polizia per l'identificazione ma uno di loro ha dato in escandescenze aggredendoli; infine, gli agenti, dopo una colluttazione, lo hanno bloccato. R.H.,

22enne marocchino con precedenti di polizia e irregolare sul territorio nazionale, è stato arrestato per lesioni e resistenza, nonché denunciato per ingresso e soggiorno illegale nel territorio italiano.

racciolo, via Domenico Fontana, via Belvedere, via Costa e via Aniello Falcone.

In particolare, Gianrico Lattanzi e Vincenzo Cozzolino utilizzando una Peugeot e un furgone “Doblò” precedentemente rubati a mo' di “ariete”, secondo l'accusa da provare in giudizio han-

no sfondato le saracinesche di alcuni box auto e di un esercizio commerciali portando via motocicli autovetture e soprattutto biciclette elettriche, oltre a ogni bene di valore trovato. In un'occasione Lattanzi fu sorpreso da un residente nel condominio che rinasava in orario notturno, ma riu-

sci ugualmente a sfuggire con la refurtiva. Tutti gli episodi, in considerazione anche delle modalità esecutive, hanno ingenerato un notevole allarme sociale nei residenti nel quartiere collinare, tanto più che gli autori sembravano inafferrabili. Invece gli investigatori lavoravano per ac-

quisire quanti più indizi possibili. Naturalmente va precisato che gli indagati devono essere ritenuti innocenti fino all'eventuale condanna definitiva e che il procedimento è ancora nella fase delle indagini preliminari, dunque senza ancora una richiesta di rinvio a giudizio.

QUARTIERI SPAGNOLI Il pusher, fratello del più noto Ciro, è stato bloccato dai carabinieri mentre cedeva una dose a un 73enne

Cocaina al nonnino, Fabio Mucci torna dentro

NAPOLI. È uno di quei casi in cui la notizia non sta nell'arresto, ma nel motivo. Infatti un 39enne dei Quartieri Spagnoli già noto alle forze dell'ordine è finito in manette perché stava vendendo una dose di cocaina a un 73enne. Il quale, nonostante l'età avanzata, subirà le conseguenze amministrative che derivano dal consumo di sostanze stupefacenti. A interrompere lo scambio soldi-droga c'hanno pensato però i carabinieri, in appostamento l'altra sera in via Santa Teresa degli Scalzi. Probabilmente conoscevano già Fabio Mucci (nel ri-

quadro), ma certamente non s'aspettavano un acquirente pensionato.

Sono tati i carabinieri del nucleo operativo della compagnia Vomero ad arrestare per spaccio di droga Fabio Mucci. Il 39enne nella tasca del giubbino nascondeva 165 euro in contanti, ritenuti provento illecito e quindi sequestrati, ma per la modica quantità di sostanza trovata (anche se il reato di spaccio ovviamente è diverso dalla detenzione) ha ottenuto i domiciliari.

Fabio Mucci salì alla ribalta della cronaca per essere stato uno

degli ultimi, insieme al fratello Pasquale, a essere scarcerato grazie al famoso “indultino”. Allora erano detenuti per reati “minori” mentre era già libero il fratello più noto alle forze dell'ordine, Ciro. Di quest'ultimo si scrisse quando un pentito della mala dei Quartieri Spagno-



li lo tirò in ballo (ma senza accusarlo di alcun reato, va sottolineato) a proposito di un agguato di camorra. Ecco alcuni passag-

gi dell'interrogatorio, con la consueta premessa che le persone citate devono essere ritenute estranee ai fatti narrati fino a prova contraria: «Vincenzo Virgilio stava per sparare a Ciro Mucci (che secondo il collaboratore di giustizia era in compagnia di Maurizio Russo, figlio di “Mimi dei cani”, ndr). Ma Buccino gli disse di non farlo e “o birillo” effettivamente si fermò. Successivamente “o russo” ci spiegò perché aveva deciso di risparmiarlo: non c'entrava con la vicenda alla base dell'agguato».

LUISAN